Il campionato si fa adesso da parte per la partita d'addio degli azzurri in Coppa Europa

Nazionale scontata, risultato a sorpresa?

Considerato che l'Olanda si presenterà all'« Olimpico » senza Cruyff e Neeskens, potrebbe anche essere possibile - La condizione di molti dei convocati non autorizza però a nutrire ambizioni sfrenate - Nella « Under 23 », che lascia a casa Patrizio Sala, la novità del redivivo Magistrelli

colpi d'incontro

La solita, tragica «grande abbuffata»

Dice: 'mbe, e allora adesso come la mettiamo, povero milanista sbeffeggiato, ulcerato, franato sotto « un-tiro-uno » della Juve come le strade di Roma al primo acquazzone. Accidenti, maledetti vampiri, sadici del 90. minuto, evocatori di atroci ricordi, cacciatori di brutali sensazioni: che cos'altro volete? non sono bastati i due unti? lo estremo oltraggio del compatimento? la feroce derisione del consueto « peccato, proprio una gran sfortuna .. ».

Beh, se proprio volete la guerra allora fatevi avanti, ringhiosi, che c'è pane per tutti. A cominciare dai cugini dell'Inter, i quali — come è stato giustamente osservato — hanno fatto così poca strada per prendere tanti gol. Per non parlare poi degli infelici partenopei, che dai tempi di Franceschiello non ricordavano simili angherie. E vogliamo forse occuparci della Fiorentina, di questi eterni ragazzi del '99 che, come i foruncoli, prima o poi cresceranno ed esploderanno? O del Cagliari che sembra tornato al tempo dei mori e della compana che sona: si sbarca sull'isola e via con un rapido saccheggio. O, ancora, dei lupacchiotti che contro i cugini laziali hanno dato memorabile prova di generosità senza peraltro essere compresi e apprezzati dal proprio pubblico? O dei laziali che con questo Chinaglia che va in giro come un matto sul campo parlando in inglese (I am again the king *è il suo grido preferito, assicurano i biografi) non riescono più a raccapezzarsi né con la lingua né con il gioco: vuoi vedere che la colpa è del pallone, rotondo invece che ovale, e del fato che ci sono gli* « home run »?

Insomma, ragazzi, è chiaro che qui sono dolori per tutti. Piange il telefono, la classifica e il sistemista. Gli unici a farsi venire l'indigestione sono proprio loro, i bianconeri. Capirai, sempre con 'sta storia della grande abbuffata, mai che lasciassero qualche briciola sul piatto. Diamine, almeno per educazione.

« Gioco rude dei bianconeri »

La nostra impressione, comunque, è che a San Siro si sia assistito a qualcosa di chiaramente soprannaturale. Pensate un po': Ameri che parla di « gioco rude dei bianconeri » *(rapidamente tradotto in lombardo come « macellai »), Brera che scrive di* « macrochiappica Juve », *la* Stampa *che ammette la « beffa ». Beh, dite voi se non siamo nel campo della fantascienza. Oreste Del Buono trova pallido motivo di consolazione nel fatto che la tifoseria rossonera ha dato prova di civiltà e correttezza. Giusto, senz'altro Ma, secondo noi, fra gli* ultras *più esagitati — che certamente non mancavano — alla fine è prevalso il fatalismo, e i peggiori pruriti si sono spenti dinanzi alla certezza che: a) se sparavano i mortaretti, come minimo gli scoppiavano in faccia; b) se tiravano un pugno al vicino-avversario ci scappava la frattura del polso; c) se agitavano gli ombrelli, quantomeno si autoconficcavano il puntale nell'occhio, d) se aprivano bocca per gridare insulti certamente si perdevano la dentiera o inghiottivano la sigaretta accesa. Insomma, come tanti avviliti Fantozzi, impotenti dinanzi a tanto sovrumano accanimento e quindi disponibili solo a una civilissima fuga dal mostruoso incubo, per rituffarsi nelle delizie del traffico intasato, dello smog, della nebbia (porco cane, neanche un filo quando servirebbe!) delle nevrosi di vario tipo Ma almeno così si gioca in casa, senza sorprese e senza l'angoscia dell'ineluttabile.*

Pulici-gol galeotto...

E veniamo al golletto galeotto di Pulici. Segnato con la mano e quindi iscritto d'ufficio nei ruoli come « gol alla Piola ». *Ora, diciamo la verità, non c'è spazio per i giovani, per le novità. La zona resta sempre Cesarini, la rovesciata è alla Parola, il doppio passo non può essere che alla Biavati, la testina d'oro richiama Galli, lo sfarfallio è marchiato Sivori, il tocco in più è etichettato Rivera. E se un giovanotto vuole sfondare, imporsi creare qualcosa di nuovo, che diavolo deve fare? Chissà, forse è la domanda che si è posto quel centravanti di quarta serie che, dribblato terzino e portiere, ha sollevato il pallone con la punta e, prontamente giratosi, lo ha messo in rete con il fondo schiena (secondo le cronache più pudiche). Dopodiché l'arbitro lo ha espulso, per comportamento antisportivo*

Ora, a parte la giustezza della punizione e il lato estetico della vicenda, l'anonimo centravanti — se lo ha fatto apposta — mostra certamente fantasia e, come dire, discreto tocco di palla. Ma forse, più semplicemente, si è comportato come un certo numero 9 della serie A: ossia si è impappinato, si è attorcigliato sui bulloni, e ha colpito nel modo più logico e naturale. Per carità, non facciamo nomi. Mica difficile indovinare. E comunque metteteci chi vi pare.

out

RENAULT 4.
E' più competitiva anche nel prezzo.

Renault 4 modello 1976 è pronta, fresca di fabbrica. Renault 4: minima manutenzione, consumi limitati, solo 850 cc, il comfort e la sicurezza della trazione anteriore, lunga durata. Da oggi anche senza cambiali.
Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).
RENAULT

In vista della gara internazionale Italia-Olanda, in programma a Roma sabato 22 novembre, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori:

Anastasi (Juventus), Antognoni (Fiorentina), Bellugi (Bologna), Benetti (Milan), Bettega (Juventus), Capello (Juventus), Castellini (Torino), Causio (Juventus), Facchetti (Inter), Gentile (Juventus), Paolino Pulici (Torino), Rocca (Roma), Roggi (Fiorentina), Savoldi (Napoli), Zaccarelli (Torino), Zoff (Juventus).

ALLENATORE: Enzo Bearzot.

I convocati dovranno trovarsi entro le ore 18,30 di oggi all'Hotel Consul di Roma, via Aurelia 727.

In vista della gara Italia-Olanda per nazionali « under 23 » in programma ad Ascoli Piceno domenica 23 novembre p.v. sono convocati i seguenti giocatori e collaboratori:

Boni (Roma), Casarsa (Fiorentina), Caso (Fiorentina), Paolo Conti (Roma), Danova (Cesena), Graziani (Torino), Guerini (Fiorentina), Magistrelli (Sampdoria), Maldera (Milan), Mozzini (Torino), Orlandi (Sampdoria), Peccenini (Roma), Pecci (Torino), Felice Pulici (Lazio), Scirea (Juventus), Tardelli (Juventus), Vincenzi (Milan).

ALLENATORI: Azeglio Vicini e Guglielmo Trevisan.

I convocati dovranno trovarsi entro le ore 18,30 di oggi all'Hotel Marche di Ascoli Piceno.

Visti i convocati e conoscendo il valore delle nazionali olandesi (la squadra A, come è noto, sarà mancante di due pedine del valore di Cruyff e Neeskens) e tenendo presente la prova offerta in campionato dai prescelti per queste due partite, in programma sabato all'« Olimpico » e domenica al « Del Duca » di Ascoli non c'è che sperare in un pronto ritorno alla migliore condizione, poichè proprio domenica numerosi titolari della squadra A e della Under 23 hanno lasciato molto a desiderare. Intendiamo alludere a Facchetti e Savoldi che dopo aver realizzato un bel gol è scomparso dalla scena, a Benetti che ha lavorato tanto ma spesso senza costrutto, per non parlare di Casarsa, Guerini e Caso che sono apparsi la brutta copia degli stessi giocatori che fino a questo momento erano apparsi al massimo della concentrazione

Un handicap che potrebbe procurare nuove delusioni ai responsabili delle squadre azzurre i quali, appunto, non appena hanno saputo che il C.T. Knobel non avrebbe potuto disporre dei fuoriclasse del Barcellona avevano pensato ad un successo di prestigio, ad una vittoria che avrebbe ripagato la dura sconfitta di Amsterdam dello scorso anno e ad un rilancio della nostra maggiore rappresentativa che dopo questa gara sarà eliminata dal prosieguo della Coppa Europa per Nazioni. La formazione per sabato è già nota da tempo Salvo ripensamenti o infortuni, contro l'Olanda scenderanno in campo: Zoff; Gentile, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Causio, Antognoni, Savoldi, Capello, Pulici, cioè la migliore formazione che si sarebbe potuto mettere insieme sulla base dei convocati. Se invece i tecnici, come da tempo da più parti si chiede, avessero preso la decisione di rinnovare i quadri, allora il discorso sarebbe stato in grado non solo di recitare un copione diverso, di dar vita cioè ad un gioco più confacente alle esigenze internazionali, ma si sarebbe avviato, veramente, un discorso in prospettiva in quanto, come è noto, nel prossimo anno inizierà la fase eliminatoria per i « Mondiali » del '78 e buona parte di coloro che giocheranno sabato saranno già in pensione.

Purtroppo in Italia esiste ancora un certo tipo di mentalità piuttosto ottusa e così all'« Olimpico », in una partita che interesserà solo dal lato spettacolare, soprattutto per quanto riusciranno ad offrire gli olandesi, rivedremo praticare l'ormai ripudiato « gioco all'italiana », lo stesso messo in mostra a Varsavia contro la Polonia.

Per quanto riguarda la Under 23, la squadra dell'avvenire, giustamente i tecnici hanno depennato dalla vecchia convocazione Orlali e Della Martira che sono fuori forma, hanno lasciato a casa un giovane promettente come Patrizio Sala per ripescare il granata Mozzini e il redivivo Magistrelli (nato nel 1951, in età per partecipare a questa manifestazione) autore del gol della Sampdoria contro la Fiorentina Una scelta questa dovuta al fatto che Casarsa al pari di altri viola, dopo l'attacco influenzale, non è ancora riuscito a ritrovare la migliore forma ed è appunto per questo che i tecnici hanno convocato Magistrelli per avere a disposizione un valido ricambio Poichè a differenza dell'incontro di Roma quello in programma ad Ascoli è più importante in quanto se la nostra rappresentativa riuscisse a vincere per 2 a 0 (cosa assai difficile, tenendo presente il valore degli avversari) sarebbe lei a partecipare ai « quarti » di finale della Coppa Europa per Under 23 Vicini, il responsabile tecnico, non potrà ricalcare il vecchio clichè ma dovrà impostare una squadra d'attacco, in quanto agli olandesi andrebbe bene non solo un pareggio ma anche una sconfitta di stretta misura.

Di conseguenza la formazione dovrebbe essere quella con Pulici, Tardelli, Maldera; Boni, Mozzini, Scirea; Caso, Pecci, Casarsa, Guerini, Graziani, ma viste le condizioni di alcuni giocatori come Caso e Casarsa, Vicini potrebbe avere un ripensamento Graziani centravanti con Vincenzi estrema sinistra e Orlandi (autore di una gara maiuscola contro i viola) al posto di Caso o di Guerini

Loris Ciullini

L'Olanda a Roma con quindici uomini

Il direttore tecnico della nazionale olandese George Knobel ha convocato i quindici giocatori fra i quali sceglierà la squadra da fare scendere in campo il 22 novembre prossimo contro l'Italia, per la Coppa Europa per Nazioni.

Come era previsto non ne fanno parte Cruyff e Neskens.

Ecco in quindici convocati: Jan Jongbloed, Piet Schrijvers, Ruud Krol, Wim Suurbier, Ruud Geels, Adri Van Kraay, Rene Van Der Kerkhof, Willy Van Der Kerkhof, Kees Krijgh, Wim Jansen, Jan Peters, Frans Thijsson, Wim Rysbergen, Rene Notten, Johan Zuidema.

CHINAGLIA esulta dopo il gol del pareggio

La sesta giornata caratterizzata dalle « sviste » dell'arbitro Serafino

La Juventus ringrazia il «Toro»
(tante ombre sul campionato)

Gol di Pulici di « mano », non rilevato il fallo da rigore su Braglia, autogol di Punziano - Per Mazzone e Suarez le panchine scottano - Corsini: il pari nel derby con la Roma lo ha salvato dal « siluramento »

Apriamo subito affermando che non abbiamo alcuna prevenzione contro gli arbitri, i dilettanti in « giacchetta nera », categoria benemerita che offre la sua opera senza percepire mercede, ma è altrettanto accertato che le loro « sviste » stanno condizionando la lotta in vetta al massimo campionato di calcio. La sesta giornata riserbava scontri delicati, e cioè Milan-Juve, Torino-Napoli e Lazio Roma Ebbene quanto scaturito nel corso di Torino-Napoli, con il conforto della moviola televisiva, ha finito per sconvolgere l'andamento regolare dell'incontro. Sull'1-1 Pulici ha segnato un gol irregolare (colpendo con la mano il pallone), con l'arbitro e il guardalinee — è stato scritto — che non erano in buona posizione per « giudicare ». Ma che poi non abbia « visto » il fallo di Santin ai danni di Braglia, fallo da massima punizione, ebbene come non si può addebitare al signor Serafino un minimo di colpa? A quel punto ci sembra ovvio che i partenopei abbiano risentito il contraccolpo psicologico e finito per incassare la terza rete per autogol di Punziano. E se a San Siro il Milan può invocare la sfortuna, per quanto riguarda il derby della capitale i due gol non sono stati del tutto « puliti »: fuori gioco passivo di Spadoni e di Garlaschelli.

E così la classifica è sconvolta La Juve guida solitaria e il Napoli si ferma alla seconda poltrona, mentre si fa sotto, appunto, il Torino e guadagnano Bologna e Cesena, quel Cesena che ha nuovamente vinto con un rigore dell'ex laziale Frustalupi Situazione, quindi, fluida ma piena di colpi di scena che ridanno interesse ad un campionato che sul piano del gioco non è che brilli eccessivamente. d'altronde il convento non passa, per il momento, niente di meglio. Delicata però si presenta la situazione per quanto riguarda la Fiorentina e il Cagliari Non era mai accaduto che i « viola » fossero scesi così in basso: penultimi a due punti dai sardi Per Mazzone la panchina comincia a scottare, perché la delusione nel clan toscano, dopo la sconfitta al Campo di Marte ad opera della Samp (il gol ha fruttato a Magistrelli la convocazione nella Under 23 azzurra), si è ingigantita e non è che le prospettive siano rosee Dopo la sosta internazionale ci sarà il « viaggio » a San Siro contro l'Inter, e i nerazzurri di Chiappella vorranno rifarsi dello scivolone di Como

Anche Suarez ha le sue brave gatte da pelare e non pare che basti più neppure Riva per raddrizzare la barca Il successo del Bologna, nonostante avesse chiuso il primo tempo in svantaggio proprio su rigore trasformato da Riva, porta la firma di Clerici (rigore) e dell'ex laziale Nanni Ovvio che le magagne dei sardi risiedano in una difesa troppo allegra, ma anche nel condizionamento psicologico di dover rimontare una classifica quanto mai preoccupante. mai i sardi erano stati ultimi in classifica Alla ripresa del campionato il Cagliari giocherà la sua seconda consecutiva partita interna con il Perugia: passi falsi non saranno ancora ammessi e forse si tratterà dell'ultimo appello per Suarez

Adesso il discorso cade su Lazio e Roma. Sostanzialmente possiamo dire che il pareggio è andato meglio ai laziali che ai giallorossi. In casa biancazzurra si era già preparato il « siluramento » di Giulio Corsini in caso di sconfitta Il pareggio ha messo in corsia di parcheggio il tecnico biancazzurro, ma è certo che al primo passo falso si tornerà nuovamente a discutere la sua posizione, nonostante gli attuali attestati di fiducia del presidente Lenzini. Liedholm e i suoi erano alquanto demoralizzati nel dopo derby e ne avevano tutte le ragioni. Sull'1-0 di De Sisti, Petrini e Cordova hanno letteralmente fallito tre palle gol. L'immediato futuro vedrà la Lazio impegnata ad Ascoli (lo scorso anno il « giocattolo » messo su dal bravo Maestrelli incominciò a cigolare proprio con la sconfitta di Ascoli), mentre la Roma giocherà all'« Olimpico » contro il Torino Insomma non ci sarà da stare allegri.

Per l'uscita dal CIAV

L'Arci-Caccia critica la posizione Libera Caccia

L'ARCI-Caccia nazionale ha emesso un comunicato nel quale, tra l'altro è detto:

« L'ARCI-caccia è costretta, non senza amarezza, ad esprimere un serio rilievo critico all'Associazione Nazionale Libera Caccia per la negativa decisione adottata di ritirare, a tempo indeterminato, la propria adesione al Comitato di intese fra le Associazioni Venatorie (CIAV).

« I motivi addotti non risultano tali da giustificare l'incrinatura dell'unità delle associazioni venatorie nel momento stesso in cui si sta decidendo in Parlamento, con la legge di principi generali, la regolamentazione da dare alla caccia.

« La Libera Caccia ha sicuramente ragione quando sostiene che il CIAV funzioni in modo assolutamente insoddisfacente ed ancora senza precise norme di comportamento, con conseguenze gravi sulle sue capacità realizzatrici e, quindi, sull'influenza che riesce ad esercitare sulla pubblica opinione A parere dell'ARCI-caccia però, le attuali deficienze del CIAV non si superano ritirandosi dall'impegno unitario in una fase così delicata della politica venatoria nazionale, ma affrontando la questione con fermezza all'interno dell'Intesa, così com'è intenzione dell'ARCI-caccia, per giungere ad un chiarimento rapido e positivo. Comunque, a tale riguardo, ciascuno dovrà assumersi sino in fondo le proprie responsabilità.

« Per quanto riguarda i rilievi mossi dall'Associazione Libera Caccia alla legge venatoria in discussione al Senato, verso la quale l'ARCI-Caccia, nell'insieme di un giudizio complessivamente positivo, ha espresso alcune riserve, ribadendo proprie note posizioni e indicando i necessari emendamenti, deve dirsi che se da queste valutazioni su alcuni punti della normativa si trae motivo per un abbandono del CIAV, si rischia di assumere atteggiamenti soltanto di carattere strumentale Tale decisione comunque rende deviante la azione della Libera Caccia sul fronte della battaglia legislativa rispetto ai veri problemi da risolvere

« Anche in questo caso dunque, occorre agire con coerenza e concretezza per portare la legge venatoria in porto per dare così inizio superando la generale paralisi in atto, alla auspicata opera di rinnovamento della caccia e di protezione della natura con la costruzione di nuove adeguate strutture venatorie e naturalistiche finalmente gestite democraticamente da tutti i cittadini »

IAAF e AEA sicure di poter scoprire chi ne farà uso

L'Atletica intende dichiarare «guerra» agli anabolizzanti

La AEA (Associazione Europea di Atletica Leggera) è impropriamente nota come « Sezione Europea della IAAF (Federazione Internazionale di Atletica) » In realtà si tratta di un organismo sempre più teso verso l autonomia è già abbondantemente decentrato rispetto al — chiamiamolo pure così — tutore La AEA ha recentemente emanato il calendario internazionale per la stagione olimpica Un calendario molto importante per una stagione molto importante

I POLACCHI, UN INCUBO — Ci diceva Franco Arese, qualche tempo fa, **« La stagione olimpica, per noi è "già" cominciata in ritardo. Di almeno un mese ».** Ciò potrebbe significare che si arriverà al grande appuntamento fuori fase. Il parere di Arese è di rilievo ma non fa, ovviamente, testo E' una critica Il problema, infatti, sta nei calendari, inflazionati e con pochi margini per delle programmazioni veramente serie Nessuno proibisce a nessuno di gareggiare poco, molto, troppo o troppo poco Però è un fatto che i calendari sono poco più di un caleidoscopio Chiariamo La Germania Democratica, per fare un esempio, programma con rigore scientifico l'impegno degli atleti (che è poi l'impegno del paese sportivo) e lo può fare perchè ha una base vasta e qualitativamente ricca, noi siamo costretti a tappare delle falle per essere un po dovunque e per tentare di contenere il divario che ci separa dai più evoluti

Il calendario dei nostri confronti internazionali è ristretto ma buono prevede un triangolare con Polonia e Romania (il 6 giugno, a Roma) e un match diretto con la sempre valida Svezia (il 23 e il 24 sempre di giugno) La Polonia come un incubo nel calcio, nella pallavolo, nel rugby (almeno il l'abbiamo battuta) ma anche come una maniera assai interessante — e istruttiva — di confronto

E' un calendario a sorpresa C'è la novità, infatti, dei campionati internazionali d'Italia indoor per la prima volta a Milano (nel faraonico nuovo Palazzo dello Sport) e c'è l'anticipo, ma di poco rilievo, della stagione di cross che inizierà il 21 dicembre (anzichè il 6 gennaio, come la tradizione) a Volpiano

Una novità interessante è pure il campionato europeo di società che si disputerà in Italia (l'anno scorso si gareggiò in Belgio) con la formula (la novità sta qui) della Coppa Europa per Nazioni Altre novità di grosso rilievo (ma ve l'avevamo già anticipato) è costituita dal campionato dei 50 km di marcia che si disputerà (un mese dopo le Olimpiadi) a Malmoe, in Svezia La manifestazione vuol sopperire alla cacciata della « 50 km » dal programma olimpico (ma a Mosca — e pressochè sicuro — ci sarà il rientro).

IL PERDONO — Ma al di là del programma (che è discutibile per essere troppo folto è cioè sproporzionato alle realtà di troppi paesi) c'è un altro fatto assai importante che val la pena rilevare Come sapete c'è il gravissimo problema degli anabolizzanti (la **« Grande bouffe »**, la grande abbuffata, come ne bollò l uso il quotidiano francese **« Equipe »**. Si tratta di sistemi di gonfiamento dei muscoli tramite l uso di ormoni (in queste colonne ne abbiamo già detto piuttosto diffusamente) C è il sistema — chiamiamolo pure così — Rozzi, che **« gonfia »** indiscriminatamente le fasce muscolari e trasforma gli atleti in armadi C'è poi il sistema sofisticato che tende a **« irrobustire »** solo sul piano della qualità (vale a dire unicamente le fasce muscolari che interessano) Sono entrambi metodi da condannare perchè certamente pericolosi, perchè non si riesce neppure a immaginare quali danni possano arrecare

Bene La IAAF e la AEA sono sicure di poter accertare al 99% l'uso di questi anabolizzanti mentre parecchi medici e scienziati hanno dubbi

La AEA ha perdonato i 6 o 7 atleti risultati positivi ai vari controlli Perchè? La AEA dice (senza dire) **« E' assurdo punire gli atleti europei mentre in America si fa uso e abuso di anabolizzanti e di stimolanti vari ».** Morale prima di Montreal non ci sarà nessun controllo (e poi, probabilmente, ci saranno altri perdoni per non scontentare nessuno perchè quel che fa l Europa lo possono fare tutti, perchè se lo fà l America lo possono fare anche gli altri un vicolo cieco).

Remo Musumeci

Donata dal Comune di Campagnano

Una medaglia d'oro a Lauda e Regazzoni

L'attesa negli ambienti automobilistici romani per le prove della Ferrari a Vallelunga è andata delusa a causa delle proibitive condizioni atmosferiche Niki Lauda e Clay Regazzoni, avrebbero dovuto collaudare le monoposto 312 T e 312 T 2 In vista della prossima stagione dopo le prove sostenute prima sulla pista privata di Fiorano e poi su quella del Mugello I due piloti, dopo aver atteso fino alle prime ore del pomeriggio hanno rinviato ogni decisione a oggi

Il maltempo non ha tuttavia impedito loro di partecipare ad un ricevimento offerto dal Sindaco di Campagnano avvocato Pietro Benedetti in onore della Ferrari e dei piloti Lauda e Regazzoni Il Sindaco ha consegnato loro una medaglia d'oro ricordo per significare la stima e l'apprezzamento di tutti i cittadini di Campagnano Romano Lauda ringraziando si è detto convinto di poter ripetere le imprese mondiali dell'anno passato e Regazzoni a sua volta ha detto di apprezzare molto il riconoscimento del Comune in cui è situato l'autodromo di Vallelunga perché a questo è legato da buoni ricordi ed è un autodromo di ottima concezione tecnica e particolarmente adatto per le prove delle macchine di Formula 1.

Il campionato di basket

La presunzione è il vero guaio della Cinzano

I milanesi ormai fuori della « pouple » scudetto Forst una sconfitta che non lascia tracce - Da oggi 5 squadre italiane impegnate nelle Coppe europee

Il tonfo della Forst a Torino sorprende relativamente Una formula imperfetta consente ai Campioni d'Italia queste ed altre distrazioni Lo scivolone del Cinzano, per contro, non sorprende affatto Dunque, tutto scontato (o quasi) dopo tredici turni di campionato, con la Sinudyne che (con pieno merito) rileva l'IBP in terza posizione

LA SNAIDERO SBANCA MILANO — Nonostante il ritorno di Rubini in panchina (come segna punti), la Snaidero « sbanca » il Palalido ed ottiene la prima vittoria esterna della stagione Per il Cinzano, quindi, è giunta l'ora della verità. I tifosi non meritano di essere gabellati oltre. La squadra rossoblu è ultima in classifica e non era mai accaduto prima d'oggi

Faina, perfettamente conscio del fatto che ormai tutto è perduto, anticipa una doverosa revisione dei programmi iniziali *« Quanto prima mi incontrerò con Rubini per esporgli le mie idee in merito al prosieguo del campionato Mi auguro di trovarlo concorde con quanto gli esporrò »*

L'allenatore rossoblu verosimilmente spera che la società gli fornisca il *« placet »* per una più massiccia utilizzazione dei rincalzi negli incontri ancora da disputare I vari Borlenghi, Borghese, Friz, Sabatini e Boselli avrebbero in certo qual modo possibilità concrete di accrescere il proprio bagaglio d'esperienza.

Il problema, comunque, è più complesso di quanto possa apparire a prima vista. C'è di mezzo, infatti, la regolarità dell'attuale fase di campionato Come reagirebbero le squadre (poche, in verità) sconfitte da un Cinzano al gran completo se poi i milanesi optassero per un più cospicuo impiego dei giovani?

E' UN PROBLEMA PSICOLOGICO — E' sempre Faina che si sfoga — *« Il nostro limite è la presunzione Dobbiamo convincerci che i tempi del Simmenthal sono lontani E pure quelli dell'Innocenti I successi, dunque, non arriveranno mai dal cielo ma sarà necessario sudarseli Attualmente siamo una buona squadra che se si batte vince ma, al contrario, se scende in campo con sufficienza si piazza di sicuro ultima E' bene che i ragazzi se ne rendano conto, altrimenti le conseguenze potrebbero risultare ancora più gravi Il nostro, comunque, è un problema psicologico Escludo che la squadra accusi la fatica o sia frenata da difficoltà tecniche »*

ZAMPOLINI « ODIA » LA MOBILQUATTRO — Domenico Zampolini, ala diciassettenne di circa due metri, è indubbiamente il giocatore più « *odiato* » da quelli della Mobilquattro Quando all'andata il Brina salì a Milano, il ragazzo, lanciato in campo per una manciata di minuti finali, prese ad infilare il cesto da ogni posizione 16 punti messi a segno e prima (ed unica) vittoria esterna del complesso laziale

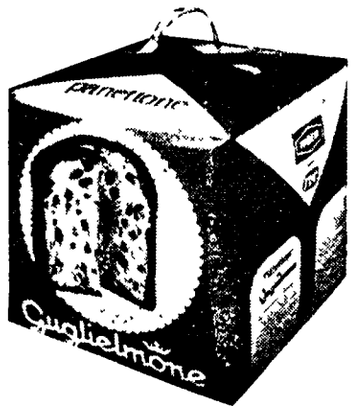
Domenica a Rieti, con le squadre in assoluta parità, a 13" dal termine Zampolini soffia un rimbalzo in attacco nientemeno che al grande Jura e realizza il canestro del successo

COPPE EUROPEE — Prende il via nel frattempo l'avventura italiana nelle varie coppe Oggi sono di scena, nell'ambito della Coppa Korac, la Sinudyne in Austria contro il Maximarkts Wels, la Chinamartini a Caen (Francia) e la Mobilquattro in Israele contro l'Hapoel. Mercoledì sarà la volta del Cinzano, che in Coppa delle Coppe si batterà a Stoccolma con il Solna mentre, in Coppa Europa i Campioni d'Italia della Forst saranno di scena giovedì a Dudelange (Lussemburgo) al cospetto del Sanichaufer La Girgi, detentrice del trofeo esordirà direttamente nei quarti

Alberto Costa

pandipane
delgrossi
IL PANCARRE'
In occasione del conferimento
PRIMATO DI QUALITÀ 1975
presenta in Italia
UN'ECCEZIONALE OFFERTA RISPARMIO, CONFEZIONE GIGANTE
A SOLE £ 230
TIMI PUBBLICITÀ

panettone
Guglielmone



CON LA GARANZIA PAREIN
LA CASA DEL TUC